



Comune di Busca
Data 16/06/2014
N. Prot. 0008934 / 2014
Tit. II Cl. 03 Fasc. 001



16/09

3

Al Signor Sindaco
del Comune di
BUSCA

Busca li , 16 Giugno 2014

(Rif. prot. M5/001/2014)

OGGETTO : INTERROGAZIONE del Movimento 5 Stelle di Busca , in merito ai possibili benefici per i cittadini derivanti dall'estensione raccolta rifiuti Porta a Porta (PaP).

PREMESSA.

Le normative europee e nazionali indicano la necessità di un approccio integrato al ciclo dei rifiuti: cittadini, aziende e istituzioni devono collaborare. Le risorse disponibili sulla terra non sono infinite ed è quindi indispensabile recuperare e riciclare quello che può essere riutilizzato e ridurre la quantità di rifiuti prodotti per salvaguardare il territorio e, in generale, tutto l'ambiente. Fare la raccolta differenziata PaP è il modo più semplice per restituire i materiali all'ambiente trasformandoli in risorse preziose.

Il Comune di Busca ha inviato in questi giorni la comunicazione dell'estensione dal prossimo lunedì 30 giugno ,della raccolta dei rifiuti PaP alle frazioni San Giuseppe, Castelletto, Bosco, San Chiaffredo, San Barnaba/San Defendente. Con questo incremento passeranno al nuovo sistema di raccolta circa 850 famiglie che si aggiungono alle 2.850 già servite sulle 4.300 circa totali, toccando oltre l'80% della popolazione. Questo ampliamento avrà come risultato, un aumento di materie prime differenziate già alla fonte dai cittadini.

In passato i rifiuti erano visti come "qualcosa da buttare", oggi vanno considerati sempre più come una risorsa. Una buona gestione dei rifiuti può proteggere la salute pubblica , avere effetti benefici sull'ambiente, a anche ridurre i costi per i cittadini virtuosi, sostenendo al contempo la conservazione delle risorse naturali. E' dimostrato e dimostrabile che il PaP è l'unico mezzo efficace che produce risultati immediati di riduzione dei rifiuti e in pochissimo tempo si possono raggiungere percentuali elevatissime

FATTI.

La sola raccolta differenziata ed il porta a porta, se non inseriti in un progetto di più ampio respiro, non risolvono il problema e nemmeno riducono i costi generali del servizio. Occorre predisporre adeguate iniziative programmatiche e progettuali a completamento e supporto del servizio .

La raccolta PaP è sicuramente una importante iniziativa a salvaguardia dell'ambiente ,crea qualche fastidio nell'adozione da parte dei cittadini, ma è un percorso obbligato. E' ormai assodato che una raccolta differenziata , fatta e programmata in maniera corretta, porta a valorizzare il rifiuto facendolo diventare una risorsa . Se ben applicata i costi complessivi diminuiranno perché diminuiranno i costi di smaltimento finale e perché la vendita del materiale recuperato porta degli introiti. Le materie prime recuperate possono essere vendute a beneficio dei cittadini. La separazione sottrae i rifiuti alla discarica e riduce le emissioni inquinanti. Contribuisce, inoltre, a soddisfare la richiesta di risorse materiali della produzione economica, riducendo la necessità di estrarre e raffinare le materie prime. Si consideri che il prezzo di queste materie prime ,tende ad aumentare perché cresce la domanda. Occorre quindi un costante monitoraggio del prezzo di mercato ed una attenta negoziazione e rinegoziazione dello stesso, da fare con cadenza periodica .Il riciclaggio offre, inoltre, importanti vantaggi economici e sociali: garantisce la crescita economica, favorisce l'innovazione, genera occupazione e aiuta a garantire la disponibilità di risorse critiche.



Centinaia di Comuni virtuosi hanno già adottato le politiche di "rifiuti zero", hanno così registrato importanti benefici economici a favore dei propri cittadini. Si tratta di una pratica documentata e consolidata, che non è solo sulla carta, ma è alla portata di tutti gli amministratori. In sostanza l'applicazione è solo una questione di volontà politica e di impegno. Siamo convinti che i cittadini di Busca non sarebbero insensibili alla applicazione di queste pratiche, se venissero evidenziati loro i vantaggi, anche in termini di un ritorno economico.

DUE case study a titolo di esempio pratico.

Il Sindaco di Capannori, città di oltre 45.000 abitanti ha adottato tra i primi la politica dei "rifiuti zero" ed ha dichiarato *"In cinque anni abbiamo visto diminuire di un terzo i rifiuti e assunto 55 persone per il servizio di raccolta, senza nessun aumento di spesa per il cittadino"*. Il PaP si autofinanzia attraverso il risparmio del conferimento. A Capannori, in periodi diversi, sono stati raccolti con il PaP, 10.000 tonnellate di rifiuti differenziati, il risparmio di conferimento è stato di 1.550.000 euro, che sono serviti a finanziare il passaggio al nuovo e cioè: ad acquistare i piccoli porter a metano per la raccolta a domicilio, ad acquistare tutte le diverse tipologie di contenitori, ad assumere nuovi lavoratori, a fare una grande campagna di informazione, di educazione e di responsabilizzazione dei cittadini. I cittadini coinvolti beneficiano di una riduzione del 20% della parte variabile della tariffa (TARI) che si può cumulare con un'altra riduzione del 10% per chi pratica l'autocompostaggio domestico.

Ezio Orzes, assessore all'Ambiente di Ponte nelle Alpi, il comune nel bellunese primo della classe in fatto di raccolta differenziata, con una percentuale che sfiora il 90%, racconta: *"Per lo smaltimento dei rifiuti in discarica, nel 2008 spendevamo 450mila euro l'anno. Adesso, grazie a una forte riduzione, solo 40mila. I soldi risparmiati li abbiamo trasferiti da una voce di costo improduttivo all'occupazione, assumendo altre dieci persone per servizi d'igiene urbana. E tuttavia, risparmiamo l'11% rispetto a cinque anni fa"*.

In sintesi: salvaguardia ambiente, risparmio, creazione di posti di lavoro, di questi tempi non sono risultati che possiamo permetterci di trascurare. Essendoci già tanti buoni esempi, basterà informarsi e renderli gradualmente attuabili localmente.

INIZIATIVE IMMEDIATAMENTE ATTUABILI.

Centro del Riuso: consentono alle fasce più deboli della popolazione la possibilità di ottenere a titolo gratuito una certa quantità di beni non nuovi ma ancora in grado di essere utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi, nei Comuni a "rifiuti zero" vengono creati anche dei centri del riuso. Si tratta di uno spazio dove portare ciò che non si usa più ma che può ancora essere utile, uno spazio a disposizione di tutti i cittadini che integra la raccolta differenziata.

Si possono così ottenere questi benefici:

- contrastare e superare la cultura dell'«usa e getta»;
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti prodotti;

Al Centro del Riuso si possono portare, e quindi prelevare, gratuitamente beni di consumo in buono stato d'uso, di conservazione ed igienico che possono essere riutilizzati per lo stesso scopo per cui sono stati creati.



Ecobank : Ecobank è un progetto della Regione Piemonte attivo dal 2009. Si tratta della raccolta differenziata di contenitori per le bevande : bottiglie di plastica , contenitori di alluminio, tramite *postazioni automatiche* facilmente accessibili dai cittadini (<http://www.eco-bank.it/come-funziona.aspx>) ;

Ecopunto: Ecopunto è una bottega del baratto, che aiuta la differenziata, dove è possibile barattare prodotti destinati ad essere riciclati, e che hanno perso qualsiasi utilità per il consumatore, con beni alimentari grazie ai quali arricchire la propria spesa, mediante una raccolta punti basata sulle quantità di rifiuti consegnati. (<http://www.ecopunto.eu/>) ;

RePaperMe/Eurven : è possibile fare la raccolta differenziata della carta al supermercato o punti dedicati. (<http://www.eurven.com/eurven-rassegna/page/1/news/126>) ;

Mr Pet : Mr Pet è un sistema di raccolta della plastica basato sulla remunerazione dell'utente nato nei primi anni del 2000 oggi attivo in molti punti.

INTERROGAZIONE.

Alla luce della premessa e dei fatti esposti, *richiediamo di argomentarci* i seguenti punti:

- esiste un piano articolato con la programmazione dei tempi e le modalità della raccolta ?;
- esiste un piano finanziario, un piano di comunicazione e un piano di riduzione della produzione di rifiuti, con obiettivi e risultati attesi ? ;
- quali sono gli obbiettivi attesi per generare risparmi sulle tariffe per i cittadini che eseguiranno correttamente la raccolta differenziata ? ;
- il materiale differenziato diventa materia prima da vendere ,attualmente viene venduta al CEC : è stato negoziato il prezzo di vendita delle materie prime recuperate ?
- sulla scelta del Consorzio CEC : quali le valutazioni generali rispetto ad altri Consorzi ? Quali i plus di scelta di questo consorzio invece che un altro ? ;
- quali sono state le analisi preventive sui costi del servizio del Consorzio CEC paragonato ai costi standard nazionali ? ;
- per raggiungere un prezzo equo di vendita del materiale recuperato ,quali parametri sono stati presi in considerazione, quali le trattativa , quali le risultanze ?;
- è stato pianificato un Centro del Riuso con relativo Regolamento ? se no, si intende allestirlo ?;
- è prevista una indagine di customer satisfaction del servizio ,con invio di questionario o altro ?.

Richiediamo infine che venga considerata la applicazione della tariffa puntuale (decreto Ronchi), valutando di poter inserire , dati alla mano, la discussione nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale . Vale la pena ricordare che i Comuni che la applicano sono quelli che oggi ottengono i risultati più alti di raccolta differenziata e le bollette sono molto più basse per le famiglie. Analizzando la situazione piemontese, i Comuni con la tariffazione puntuale , diminuiscono del **19%** i costi per i cittadini e aumentano del **21%** la raccolta differenziata (fonte inchiesta LaStampa).

Chiediamo risposta scritta alla presente , per poterne dare evidenza pubblica, e porgiamo distinti saluti.-

Pio Gianpiero Bianchi
Pio Gianpiero Bianchi
(Consigliere Movimento 5 Stelle di Busca)